

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA*Interrogazione a risposta scritta:*

GIACCO, DUCA, GASPERONI, CALZOLAIO e PAOLA MARIANI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 23 del 1996 ha trasferito le competenze in materia di edilizia scolastica alle province;

per l'esercizio della funzione, negli anni scorsi, sono stati trasferiti fondi assolutamente inadeguati e nella finanziaria del 2002 non è stato previsto alcun trasferimento, con la conseguenza che le province hanno impegnato risorse materiali nel loro bilancio;

a fronte della necessità di adeguare gli edifici, ai sensi del decreto legislativo n. 626 del 1994, entro il 31 dicembre 2004 e di corrispondere alle nuove esigenze della scuola dell'autonomia le province non sono in grado di operare con le sole risorse proprie;

l'esercizio della funzione rischia pertanto di esaurirsi nella semplice manutenzione ordinaria, compromettendo così sia la sicurezza, sia la vivibilità degli edifici scolastici;

il problema dell'edilizia scolastica non è frazionabile negli sforzi delle singole realtà provinciali, ma deve essere una priorità dell'agenda politica nazionale, pena il degrado progressivo del patrimonio edilizio —:

quali finanziamenti intenda destinare alle esigenze di questo importante settore. (4-03982)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*Interrogazioni a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

come evinto dal giornale settimanale *l'Espresso* del giorno 5 settembre 2002, nell'aprile 2002 i vertici ministeriali di competenza del ministero delle risorse agricole e forestali avrebbero assegnato un incarico alla società Proteo di Roma al fine di promuovere nuove « strategie di marketing per i produttori di pecorino romano »;

al momento non si conoscono ancora i lavori di detta società alla quale sono comunque stati già conferiti lauti introiti provenienti dal Ministero delle risorse agricole e forestali —:

se il Ministro intenda favorire chiarimenti circa l'attribuzione di detto incarico e sollecitare un pronto riscontro sul lavoro già svolto, in considerazione dell'originalità di codesto « studio »;

se intenda rendere conto dell'anno di costituzione della società sopraindicata, il *curriculum* della stessa, nonché il costo sopportato dall'amministrazione pubblica. (4-03985)

CÈ. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da informazioni in possesso dell'interrogante risultano nuovamente presenti, anche quest'anno, sul territorio della Val Trompia in provincia di Brescia, unità dei « nuclei operativi antibraconaggio » del corpo forestale dello Stato;

l'invio di un numero consistente di operatori di questo nucleo speciale dello Stato, oltreché rappresentare un segno di sfiducia nei confronti degli operatori provinciali, presenti oggi in numero più consistente rispetto al passato, e del corpo forestale dello Stato ordinariamente presenti sul territorio, contrasta con il principio federalista, cardine del programma di governo espresso dalla « Casa della Libertà »;

negli anni scorsi, l'attività di alcuni componenti del « nucleo operativo anti-bracconaggio » si è caratterizzata talora come inquisitoria e ai limiti dell'abuso di potere nei confronti degli esercenti l'attività venatoria, al punto tale da creare situazioni di nervosismo e tensione nella popolazione locale che tradizionalmente condivide lo sport della caccia;

pur condividendo la necessità di contrastare le violazioni della legge si sottolinea che, al contrario di quanto sostenuto da campagne denigratorie ingiustificate, la quasi totalità dei cacciatori interpreta l'attività venatoria come salvaguardia delle proprie tradizioni nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio faunistico naturale —:

se non ritenga, quale segnale veramente innovativo rispetto al passato e rispettoso delle autonomie locali, richiamare e revocare l'ulteriore invio in Val Trompia del « nucleo operativo antibracconaggio » lasciando, da subito, il pieno controllo del territorio e delle attività illecite nel settore venatorio agli operatori ordinariamente presenti sul territorio e già oggi impiegati efficacemente a questo scopo. (4-03992)

CARBONELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nessuna provincia pugliese è stata risparmiata dal maltempo che ha messo in ginocchio l'agricoltura, pregiudicando sia l'attività di raccolta dei prodotti ortofrutticoli sia quella delle uve da tavola e da vino;

in provincia di Brindisi è proprio il prodotto vitivinicolo a destare preoccupazione, a causa dell'alto livello di umidità, seguito ad un lungo periodo di siccità;

comuni come Brindisi, Ostuni, Fasano, Torchiarolo, Cisternino, Francavilla Fontana, Erchie, Mesagne, San Pancrazio Salentino sono stati sottoposti, oltre che

alle piogge battenti ed all'eccesso di calura dei mesi di giugno e di luglio, anche a violente e lunghe grandinate;

la grandine ha compromesso, oltre al raccolto dei vigneti e degli uliveti, anche i vitigni e gli alberi di ulivo;

le colture tardive, come il pesco e le orticole (peperoni e pomodori), sono state danneggiate dagli allagamenti;

nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri ha stanziato 150 milioni di euro ad integrazione del fondo di solidarietà nazionale e per affrontare i danni causati dal maltempo nel settore agricolo aggravati, altresì, da quelli riportati dalle infrastrutture a causa degli acquazzoni, di portata sconosciuta a queste zone ed imprevista;

nelle zone sul litorale adriatico (Villanova, Santa Sabina, Pilone, Rosa Marina) sono stati danneggiati gli impianti balneari, le abitazioni, alcune delle quali sono state sommerse per ore dalle acque, e le strade —:

se il Ministro abbia ricevuto i dati reali della situazione pugliese e di quella brindisina;

come intenda intervenire al fine di finanziare adeguatamente il fondo per rispondere a tutti i danni subiti dagli agricoltori;

entro quanto tempo gli agricoltori pugliesi e brindisini conosceranno se e quali benefici eventuali saranno loro attribuiti dal Ministero interrogato.

(4-03995)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

ZANELLA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con sempre maggiore frequenza i giornali riportano drammatici casi di cronaca di madri che tolgono la vita ai propri